



Rassegna stampa del 13-07-2021

Si Parla di Noi	1
13/07/2021 - IL MATTINO (ED. AVELLINO)	
Verifiche a Campo Genova, la Regione preme	1
12/07/2021 - WWW.PAESENEWS.IT	
MONDRAGONE - Balneabilità: le telecamere di Rai3 arrivano in città	4
12/07/2021 - WWW.ORTICALAB.IT	
«Solofra, Montoro e Avellino non sono sulla luna, le crisi ambientali in Irpinia sono emergenza nazionale. I soldi ci sono, la Regione dia più strumenti all'Arpac»	6
12/07/2021 - WWW.ILGOLFO24.IT	
L'Arpac: «Condotta riparata, mare ok sull'isola di Ischia»	9
11/07/2021 - WWW.SARDEGNABB.NET	
ARPA Campania: concorso per 10 assunzioni, diplomati e laureati	11

Argomento: Si Parla di Noi

https://pdf.extrapola.com/arpacv/21140.pdf

Primo Piano Avellino

La città sospesa

Verifiche a Campo Genova, la Regione preme

►Gli uffici di Collina Liguorini scrivono a Comune e Arpac ►Municipio e Agenzia di Protezione ambientale devono siglare una convenzione per i sondaggi da effettuare nell'area del mercato

LA QUERELLE

Flavio Coppola

Il Comune va al rialzo sul piano di caratterizzazione del campo Genova... E la Regione classica formalmente spiegazioni. Due mesi dopo il via libera degli uffici di Collina Liguorini al progetto presentato dall'amministrazione di Palazzo di Città per indagare a fondo le condizioni ambientali di un sito che, pure definito «spontaneamente inquinato» da novembre 2020, ospita - sono la responsabilità del sindaco Gianluca Festa - il mercato biotecnologico, con centinaia di commercianti e migliaia di avventori, è tutto ancora impietato. Il Comune, che maggio scorso aveva ottenuto un tempo massimo di 300 giorni per realizzare un'operazione che la Regione aveva definito «urgente», non ha ancora siglato nemmeno la Convenzione con l'Arpac per stabilire modalità uniformi di controllo per il campionamento delle acque e del sottosuolo del piazzale. Amministrazione a passo di lumaca, la Regione ha chiesto formalmente lumi in una nota inviata indirizzata sia all'amministrazione che all'Agenzia per la protezione ambientale. Gli uffici di Collina Liguorini, hanno scritto per chiedere informazioni riguardo alla convenzione, dunque prestando l'ente ad accelerare il rispetto ad una procedura che ha già visto scadere un terzo del tempo massimo senza che sia stata chiesta neanche la fase preliminare. Mentre il mercato si accende normalmente - secondo l'Asl - anche in assenza del parere igienico-sanitario - la questione ambientale di Campo Genova è al centro di un'indagine della Procura, partita dagli esposti degli ambulanti, e riguarda dalla sostanza del Tar che, nelle scorse settimane, ha stipitato sulle procedure comunali per lo spezzamento del mercato a Campo Genova proprio alla luce della necessità di effettuare i lavori e i relativi sondaggi sul piazzale. La vicenda, sempre più esplosiva, è dunque larghi dall'essere risolta. Seguirà la convenzione tra Comune e Arpac, a questo punto la firma appare imminente. Il piazzale che ospita il mercato dovrà subire trovis-

lamenti e sondaggi. Arretrati, Mangione, Bertini, Mroczkowi pesanti. Ecco alcuni dei inquinanti ritrovati sopra soglia nei mesi scorsi. Ma anche i rifiuti speciali trovati nel sottosuolo - inizialmente riciclogliati al materiale di demolizione e ricostruzione - dovranno uscire un test di coesione. I risultati di un lavoro che il proprietario lungo e deluso, e che due mesi dopo l'ok della Regione non è ancora partito, saranno poi al centro dell'analisi di rischio. Anche questo passaggio, necessario per capire se più inquinanti eventualmente riscontrati possono precludere l'attività mercantile e produrre problemi sulla salute delle persone, sarà complicato. Invece, invece, il piano di caratterizzazione si ripercuote negativamente sull'appello al un mercato che, secondo i commercianti, è già diventato un mezzo flop. Con gli



casati, stierocci e arremisti riciclati - soprattutto i metalli - anche del 40 per cento. Del resto, anche Campo Genova è un'area provvisoria per le vendite. A fine anno, l'ortimano sindaco scadrà ancora una volta. E il commercio ripartirà.

ma, resta il tafano d'Archile dell'amministrazione Festa. Al polo o nel degrado alcuni dei mercati storici che, a più riprese, il viceministro con delega al Commercio, Laura Nardi, aveva annunciato di voler rilanciare. Era la primavera del 2020 quando Nardi annunciò entro 15 giorni dall'approvazione in giunta di un appalto di libera iniziativa di un appalto di libera iniziativa degli incarichi. Aggravano l'amministrazione Festa senza l'obbligo scritto, con Nardi che prelevava la commissione Attività produttive, senza obbligo per lo stesso ragioni sotto Campo. Da allora, nonostante i proclami dell'amministrazione, la situazione è anche peggiorata.

Il cartellone

Le giostrine estive al parcheggio Corea

Esiste avellinese ancora in allentamento. Ma c'è la delibera che prova a salvare la giostrina, ieri, in giunta. Il provvedimento che, come anticipato da «Il Mattino», prova a spostare lo storico appuntamento - reso impossibile anche dalla velocità del sindaco Festa di utilizzare il piazzale per i suoi fuochi d'artificio - nel parcheggio della Corea. Sarà ancora l'ultima volta della commissione pubblica spettacoli. Intanto, l'amministrazione comunale non ha ancora inviato in Regione il progetto cartello di eventi, né pubblicato bandi e modulistica di interesse per l'organizzazione delle serate. Questa mattina, a Napoli, l'assessore al tempo, Stefano Lasera, incontrerà però i funzionari di Palazzo Santa Lucia, per fissare con la Regione una serie di mosse della amministrazione nella spesa delle risorse a sua disposizione. L'esecutivo ha annunciato un programma senza concertazioni e senza allentamenti, non senza però di eventi diffusi che abbiano natura musicale, cinema e teatro. Una miriade di piccoli spettacoli che, dunque, avranno un costo. E che andranno ad affiancare - verosimilmente all'inizio di agosto - altre iniziative caricate sindaco Gianluca Festa e ai fuochi d'artificio già annunciati proprio dal primo cittadino. In casa, non intanto il seme letterale. Piana del Popolo ha una banca di soldi. Ci sono, infatti, due Pac «Teatro» e due Pac «Cultura» degli ultimi due anni. In tutto, hanno 800.000 euro. L'obiettivo dell'amministrazione è spendere il grosso sul cartellone natalizio. Con Palazzo Santa Lucia si potranno chiarire tutti gli aspetti legati all'effettiva disponibilità delle risorse e al differenziale della loro spesa sui mesi a venire.

Impianti sportivi senza gestione Saviano: «Un tavolo per le palestre»

IL FOCUS

La città in tempo per le vittorie della Nazionale di calcio è la stessa in cui tutte le strutture sportive pubbliche sono di fatto inaccessibili. Abbandonate al degrado o non affidate in gestione, chiuse o destinate ad altro, come nel caso della tenniscampo del Campo Carlo Azeglio, al per niente modesto costo di 70.000 euro, a centro vacanziale del capoluogo, lo scorso febbraio, è oggi chiusa, in attesa che la attività dell'Ad - trasferita al PalasportMare per il calcio estivo, tornino a via Tagliamento. E così che l'amministrazione ha messo in stand-by a tempo indeterminato - non al quando la campagna elettorale avrà termine - anche i progetti di riqualificazione della tenniscampo, già realizzato ed il valore di 1,3 milioni, che avrebbe dovuto trasformarla in un mini palazzetto per il calcio a 5. Oggi l'amministrazione amministra un piano per riqualificare le palestre scolastiche. Ma, da



quando è empty pandemia, e nonostante la zona bianca sia stata tuttavia de-attivata, tutte le strutture, compresa quella di competenza della Provincia, sono al palo. Sul punto, il presidente provinciale del Coni, Giuseppe Saviano, è chiaro: «Se di fase più congegnata, e chiaramente nel rispetto delle regole, potrebbero essere una buona attività sportiva, come del resto accaduti anche alla salute, per il terzo anno consecutivo. Questo - evidenzia - danneggia soprattutto i più piccoli». Le grandi palestre delle scorse stagioni

Avellino è un vero e proprio disastro. Emblematico il caso della Piscina comunale, chiusa a marzo 2020 e ancora senza gestione. Il centro «Caterpillar» di Valle, poi, grida vendetta. Estromessa, all'inizio del mandato di Gianluca Festa, la vecchia gestore, il Comune non è riuscito a riassumere i due compiti di calcio futsal in tutta la città. Annunciato ormai da 2 anni, anche del resto che avrebbe dovuto far riemergere dalle sue ceneri il campo sportivo di Ponte Ferrovia si sono perse le tracce. Unica nota positiva, l'ormai miserabile apertura del centro «Flipper» di Ponte Parro, grazie al protocollo di intesa voluto dal commissario Giuseppe Fazio 2 anni e mezzo fa con le «Fiamme Oro» della Polizia di Stato. Il grande all'iniziativa dell'ex commissario che l'amministrazione comunale dovrebbe muoversi, perché adesso può farlo, visto che siamo senza leano». La proposta, però, è rinvolta a tutte le letterazioni, «soprattutto quelle scolastiche». «Medesimo inteso a un tavolo e ripartiamo - dice Saviano - Ma ora agire con urgenza, siamo in una vera emergenza sportiva». Al di là del Campo Carlo il patrimonio sportivo del Comune di

DESTINO INCERTO PER LA PISCINA, L'UNICA NOTA POSITIVA È L'ASSEGNAZIONE ALLE FIAMME ORO DEL CENTRO FLIPPER

Processo Isochimica, sentenza di primo grado entro novembre

L'VIOLENZA

Rossella Fierro

Il Processo Isochimica arriverà a sentenza di primo grado entro novembre. Le prossime udienze, quella del prossimo 24 settembre e per ancora del 22 ottobre serviranno a snobbare le fatidiche della difesa poi a novembre, dopo una breve replica del pm Roberto Pannof, arriverà il verdetto tanto atteso. Nell'ultima udienza estiva, ieri mattina è stata la volta dell'assessore Alberto Villani, difensore di uno dei due collaboratori del patino Isochimica Elio Gratacòs, l'ingegnere Vincenzo Iena, tra gli imputati per aver fatto il primo colpo e i restanti gravissimi, per il quale la Procura avelli-

nese ha chiesto 30 anni di reclusione. Un processo che lo stesso presidente ha definito «il più complesso mai celebrato dal tribunale di Avellino negli ultimi quarant'anni». Ma che, secondo l'ipotesi, presetterebbe vite di inaccessibilità perché «si celebra a distanza di oltre trenta anni dalla commissione dell'attività del Isochimica nel 1991, febbraio all'interno della quale Iena ha terminato il suo incarico nel 1988». Un tempo troppo lungo rispetto agli eventi costituzionali, le patologie e le morti dagli esposti, che ha portato l'avvocato a porre formalmente una questione di inaccessibilità rispetto a quanto previsto dall'articolo 2 del codice penale che stabilisce che «nessuno può essere punito per un fatto che, secondo la legge del tempo in cui fu commesso, non costituiva reato. Una questione che il collegio, presieduto dal giudice Sonia Matrano, ha rigettato perché «non formalmente infondata e irrilevante rispetto al caso di specie». Al netto della tema di legittimità costituzionale l'avvocato Villani ha chiesto che venga annullata l'assoluzione di Iena. «È un semplice caso represso che non aveva potere di decisione né di spesa per garantire maggiori protezioni agli operai, compreso che spettava al proprietario, non all'azienda nonché la figura del responsabile della sicurezza sul lavoro in fabbrica». Una fabbrica che, ricorda Villani nel suo

accanto finale, lavorava con tutte le autorizzazioni previste dalle norme dell'epoca ma «nessuno si è chiesto cosa abbiano fatto le istituzioni di allora per evitare quelle inaccessibilità». «Medesimo inteso in molte, se come mai. Il rapporto del lavoro non lo era nella nei primi anni di attività dell'azienda o come mai l'Uil (oggi Asl ndr) il loro Tak All'apertura». Richieste di assoluzione presentate anche dagli avvocati Genesio Pagliarulo e Marino Capone, rispettivamente difensori il primo di Sergio Bartis, Raffaele Perillo e Luca Tardolo, il secondo di Donato Perenna, alcuni degli assessori della giunta guidata da

Giuseppe Galasso accusati di aver sospeso, con delibera del 2005, la procedura in danno della custodia fallimentare che non aveva ottenuto, anche accolta una precedente diffida dirigenziale ordinaria, la sentenza del sito. «Una delibera configurata al massimo come un errore amministrativo ma non come reato penale, visto che la procedura in danno non era mai stata avviata formalmente quindi non si poteva sospenderla», ha spiegato l'avvocato Capone. Alle ultime battute anche le difese degli amministratori delle società che negli anni 2000 avrebbero dovuto effettuare la bonifica. In è il caso di avvocato Roberto Marchese, legale di Giovanni D'Arboreo della Gestis, e al penalista Edoardo Volino difensore di Biagio De Lisa della Ferro-

viamenti. Il loro ma iniziare la difesa dell'avvocato Francesco Scervino lottato per conto di Michele De Piano, responsabile dell'Uil di Maddalena e Irene del marzo dell'Asl accusano di aver partecipato nel 2002 ad una riunione presieduta dall'allora vice sindaco Gianluca Festa e di aver allentato il fisco, affermando che non sussistono più pericoli ambientali. «Una riunione - la tesi dell'avvocato - evidentemente informale visto che non vi è traccia di una convocazione ufficiale prototipata all'ufficio di De Piano che, invece, viene ricordata da diversi testi come una persona presente nella fabbrica proprio perché aveva solo il compito di studiare gli atti della bonifica e rilasciarla in tutta città».



Verifiche a Campo Genova, la Regione preme

LA QUERELLE Flavio Coppola Il Comune va al ralenti sul piano di caratterizzazione di Campo Genova. E la Regione chiede formalmente spiegazioni. Due mesi dopo il via libera degli uffici di Collina Liguorini al progetto presentato dall' amministrazione di Palazzo di Città per indagare a fondo le condizioni ambientali di un sito che, pure definito «potenzialmente inquinato» da novembre 2020, ospita sotto la responsabilità del sindaco Gianluca Festa il mercato bisettimanale, con centinaia di commercianti e migliaia di avventori, è tutto ancora impantanato. Il Comune, che a maggio scorso aveva ottenuto un tempo massimo di 180 giorni per realizzare un' operazione che la Regione aveva definito «urgente», non ha ancora siglato nemmeno la Convenzione con l' **Arpac** per stabilire modalità uniformi e condivise per il campionamento delle acque e del sottosuolo del piazzale. Amministrazione a passo di lumaca, la Regione ha chiesto formalmente lumi in una missiva indirizzata sia all' amministrazione che all' Agenzia per la protezione ambientale. Gli uffici di Collina Liguorini hanno scritto per chiedere informazioni riguardo alla convenzione, dunque pressando l' ente ad accelerare rispetto ad una procedura che ha già visto scadere un terzo del tempo massimo senza che sia stata chiusa neanche la fase preliminare. Mentre il mercato si svolge normalmente secondo l' Asl anche in assenza del parere igienico sanitario la questione ambientale di Campo Genova è al centro di un' indagine della Procura, partita dagli esposti degli ambulanti, e rincarata dalla sentenza del Tar che, nelle scorse settimane,

ha stigmatizzato le procedure comunali per lo spostamento del mercato a Campo Genova proprio alla luce della necessità di effettuare i nuovi e serrati sondaggi sul piazzale. La vicenda, sempre più esplosiva, è dunque lungi dall' essere risolta. Siglata la convenzione tra Comune e **Arpac**, a questo punto la firma appare imminente, il piazzale che ospita il mercato dovrà subire trivellazioni e sondaggi. Arsenico, Manganese, Berillio, idrocarburi pesanti. Ecco alcuni degli inquinanti rinvenuti sopra soglia nei mesi scorsi. Ma anche i rifiuti speciali trovati nel sottosuolo - inizialmente ricollegati al materiale di demolizione e ricostruzione - dovranno subire un test di cessione. I risultati di un lavoro che si preannuncia lungo e delicato, e che due mesi dopo l' ok della Regione non è ancora partito, saranno poi al centro dell' analisi di rischio. Anche questo passaggio, necessario per capire se gli inquinanti eventualmente riscontrati possano precludere l' attività mercatale e produrre problemi sulla salute delle persone, sarà complicato. Inevitabilmente, il piano di caratterizzazione si ripercuoterà negativamente sull' appeal di un mercato che, secondo i commercianti, si è già rivelato un mezzo flop. Con incassi, esercenti e avventori ridottisi soprattutto il martedì anche del 40 per cento. Del resto, anche Campo Genova è un' area provvisoria per le vendite. A fine anno, l' ordinanza sindacale scadrà ancora una volta. E il tormentone ripartirà. A questo punto, è verosimile che per quella data la fase delle indagini ambientali sul sito sarà ancora nel pieno. La questione delle vendite ambulanti in città, in un frangente in cui le attività al chiuso sono

ancora sotto osservazione a causa della pandemia, resta il tallone d' Achille dell' amministrazione Festa. Al palo o nel degrado alcuni dei mercatini rionali che, a più riprese, il vicesindaco con delega al Commercio, Laura Nargi, aveva annunciato di voler rilanciare. Era la primavera del 2020 quando Nargi annunciava entro 15 giorni dall' approvazione in giunta di un apposita delibera il rilancio del mercatino di via Acciani. Quel piazzale, tra

San Tommaso e Quattograne, resta il simbolo dell' abbandono delle periferie, ed ormai è ridotto a sversatoio degli incivili. Aperto sotto l' amministrazione Foti senza l' allaccio idrico, con Nargi che presiedeva la commissione Attività produttive, venne chiuso per le stesse ragioni sotto Ciampi. Da allora, nonostante i proclami dell' amministrazione, la situazione è anche peggiorata. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

<https://www.paesenews.it/?p=127446>

13 LUGLIO , 2021 08:54 | Home Gerenza Privacy & Policy Contatti Area riservata

f t g Cerca




Cronaca ▾ Politica ▾ Economia ▾ Cultura ▾ Spettacoli ▾ Sport ▾ Tecnologia ▾ Le piu lette ▾ Ultimaora ▾ Auguri ▾ Le Rubriche ▾

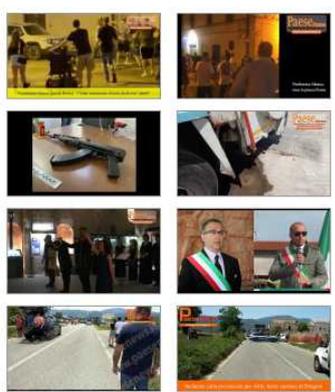
Comunicati ▾ Vignette ▾ Dirette Video ▾ Mondo invisibile ▾ Lo scrigno dei tesori ▾

ULTIM'ORA San Marco Evangelista – Picchia barista e poliziotti, arrestato 53enne




I NOSTRI SERVIZI VIDEO

Your browser can't play this video. [Learn more](#)



1/195 Successivo »

Vai al nostro canale Youtube




**Escavazione
Movimento terra
Trasporto inerti**
Tel. 8396730388

Via Fontana Marinara 44
Pratella (CE) TEL. 0823-941799



punto Vitale S.S. 85 Venafrana KM 6+590 81050 – Presenzano (CE)
Mazzonella di Bufala Campana DOP Tel/Fax: 0823 989446 | 0823 989481 info@puntovitale.net

DECÒ VIA L. STURZO TEANO (CE)



La tua scelta quotidiana

RISPARMIO MULTIPLO
In scorta e moltiplica la convenienza



MONDRAGONE - Balneabilità: le telecamere di Rai3 arrivano in città

Mondragone - Questa mattina, una troupe della Rai è arrivata a Mondragone per riprendere le bellezze del territorio ma soprattutto per parlare della balneabilità. Quest'anno, stando ai rilievi dell'Arpac, il mare è balneabile al 100% grazie anche al lavoro dell'amministrazione comunale guidata

dal sindaco Pacifico e il consigliere regionale Zannini. E' stato girato un video sul cantiere a Levagnole dove attraverso il progetto della Regione "Bandiera Blu", il comune ha effettuato i lavori di ristrutturazione delle fognature. Le telecamere di Rai3 assieme al giornalista Pasquale Piscitelli si è spostata nella zona centrale del lungomare della città.

Argomento: Si Parla di Noi
<https://www.orticalab.it/Solofra-Montoro-e-Avellino-non-sono>

orticalab

Politica Territori Sport Cultura Economia Città Società Cronaca



L'INTERVISTA

«Solofra, Montoro e Avellino non sono sulla luna, le crisi ambientali in Irpinia sono emergenza nazionale. I soldi ci sono, la Regione dia più strumenti all'Arpac»



Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente, di recente in Irpinia per una tappa di "Libera dai veleni", fa il punto sulla situazione ambientale del Mezzogiorno e dei nostri territori: «Governo, regioni, imprese e realtà associative cambino registro. I dati dello SPES non ci hanno sorpreso, crisi segnalate da oltre vent'anni. Dopo la stagione del Covid torni alta la guardia della prevenzione»

 © IERI | di **Marco Monetta**

Presidente Ciafani, la campagna associativa nazionale di Legambiente "È ora" invoca una "rivoluzione" sempre più urgente. Come la si ottiene?

«Che si tratti della Campania o del resto del Paese, e in particolare al centro-sud, nessuna rivoluzione è possibile se le classi dirigenti non cambiano registro. Questo vale per il governo centrale e regionale, per l'imprenditoria e, mi lasci dire, anche per una parte del mondo associativo».

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti e annunci e per analizzare il nostro traffico. Se vuoi saperne di più [clicca qui](#).
 Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.



«Solofra, Montoro e Avellino non sono sulla luna, le crisi ambientali in Irpinia sono emergenza nazionale. I soldi ci sono, la Regione dia più strumenti all'Arpac»

Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente, di recente in Irpinia per una tappa di "Libera dai veleni", fa il punto sulla situazione ambientale del Mezzogiorno e dei nostri territori: «Governo, regioni, imprese e realtà associative cambino registro. I dati dello SPES non ci hanno sorpreso, crisi segnalate da oltre vent'anni. Dopo la stagione del Covid torni alta la guardia della prevenzione» «Che si tratti della Campania o del resto del Paese, e in particolare al centro-sud, nessuna rievoluzione è possibile se le classi dirigenti non cambiano registro. Questo vale per il governo centrale e regionale, per l'imprenditoria e, mi lasci dire, anche per una parte del mondo associativo» «Il Sud in particolare ha bisogno di fare quello che è mancato fino ad oggi. Oggi stanno arrivando i soldi del Next Generation EU, e sono tanti soldi, ma non è che al Sud siano mai mancati i soldi che servono per realizzare le opere utili alla transizione ecologica. Parliamo di tutti i fondi europei non spesi, o spesi solo in parte, e male, il resto è tornato a Bruxelles. C'è bisogno di un'azione concreta e diversa: non possiamo invocare l'economia circolare se poi si continuano a fare gli inceneritori o le centrali a gas, a petrolio o a carbone e non gli impianti di riciclo utilizzando le fonti rinnovabili» «Come ho già detto, il cambiamento climatico passa attraverso la rimozione delle fonti fossili, ce lo ripetiamo da anni. È successo che in presenza di progetti concreti di riconversione per i territori non

tutte le realtà associative che si dichiarano ambientaliste si siano schierate al fianco di queste battaglie. Una mancanza di coerenza che ha causato una lacuna fondamentale» «L'istituzione del ministero è un risultato importante, una vittoria culturale. Già nei documenti degli anni '80 di Legambiente c'erano le due parole magiche "transizione ecologica", quindi un tema per noi molto caro da più di 30 anni. Vinta la battaglia culturale, ora occorre che le politiche siano concrete: il nuovo ministero mette insieme le politiche ambientali che erano competenza del ministero dell'Ambiente e le politiche energetiche del Mise, una suddivisione che non aveva molto senso. Ma la transizione passa per tanti attori, dal Mise, al ministero delle Infrastrutture, al ministero delle Politiche agricole e forestali, al ministero del Sud, alla Cultura. C'è bisogno di un lavoro di raccordo che affronti nella sua interezza e complessità la tematica» «L'Irpinia soffre di alcuni problemi puntuali ma che sono parte di un'emergenza nazionale. Dagli scarichi industriali del polo conciario di Solofra, al problema dell'inquinamento atmosferico che insiste su tutta l'area metropolitana di Avellino, uno dei capoluoghi del sud più inquinati dalle polveri sottili, hanno meritato una tappa della campagna nazionale "Libera dai veleni" partita un mese fa sotto la sede della Regione Campania per denunciare i ritardi della bonifica della Terra dei fuochi e nella Valle del Sacco, tra Roma e la provincia

di Frosinone. I dati dello studio SPES, conoscendo la situazione, purtroppo non ci hanno stupito più di tanto, hanno confermato scientificamente quello che ripetiamo da decenni». «Che i reflui industriali che finiscono nella Solofrana, così come avviene a Santa Croce sull'Arno a Pisa o ad Arzignano (Vi), non siano deputati come si dovrebbe fare in un paese industrializzato e civile questo lo diciamo da anni, Legambiente Campania su quel territorio ha realizzato dossier da venti anni a questa parte, rilevando cromo esavalente e altri veleni. Solofra e Montoro sono in Italia, in Europa, non sulla luna. È giusto pretendere, da parte della Regione, il massimo per un serio intervento di bonifica e controllo». «Ad esempio mettere l'Arpac nelle condizioni migliori per poter operare, acquisendo nuove competenze e personale con nuovi strumenti di monitoraggio sulle quelle aziende criminali che vengono individuate quando la frittata è già fatta. L'azione di prevenzione deve essere prioritaria rispetto a quella che si conduce per vie legali quando i danni sono ormai compiuti. Così si penalizzano i cittadini che vivono quei territori e soprattutto quelle aziende serie, e per fortuna ci sono, che rispettano la legge». «Il comune sa perfettamente che l'orografia della città e della valle non

facilitano il ricambio dell'aria ecc. Come si interviene? Lavorando sulla mobilità sostenibile di uomini e merci, e sull'efficientamento energetico degli edifici dove si vive e si lavora, analizzando tutte le fonti di inquinamento atmosferico, dalla produzione industriale, alle auto, ai riscaldamenti». «Di inquinamento si muore senza sosta, secondo l'Agenzia europea per l'ambiente ci sono 50mila morti premature in Italia all'anno. Una volta superata l'emergenza Covid grazie ai vaccini e ai comportamenti corretti di tutti noi, l'attenzione sanitaria deve tornare prioritariamente a fronteggiare tutte quelle patologie legate all'inquinamento, dall'aria, all'acqua, al cibo, ai metalli pesanti presenti nel nostro corpo. Non basta spegnere gli incendi illegali, c'è un male che brucia anche senza mostrarci le fiamme». «L'apertura di un circolo è sempre una cosa che riscalda il cuore. Farlo in una città così importante e a cui mancava un presidio da anni fa ancora più piacere. Non conoscevo personalmente i nostri volontari ma tramite l'importante attività di informazione che fanno attraverso i social, ma ho trovato conferma dell'impegno che ci stanno mettendo. Spero che le api possano diventare sempre più numerose». «A lei».

L'Arpac: «Condotta riparata, mare ok sull'isola di Ischia»

L'Agenzia regionale per l'Ambiente della Campania comunica gli esiti dei controlli effettuati nel mese di giugno. Ecco i risultati che confermano come Sant'Angelo abbia superato i problemi che portarono allo stop alla balneazione

Come sono andati i controlli sulla qualità del mare nel mese di giugno in Campania? Sono 391 i prelievi effettuati dall'Arpa Campania per un totale complessivo di 1205 campionamenti dall'inizio del monitoraggio istituzionale 2021, partito regolarmente ad aprile. Su ciascun campione, come di norma, i laboratori dell'Agenzia hanno analizzato i parametri batteriologici (Escherichia Coli ed Enterococchi intestinali) ritenuti dall'Oms indicatori di inquinamento fecale e pertanto determinanti la balneabilità delle acque di mare. A questo si aggiungono le indagini in caso di criticità rilevate o segnalate. I prelievi sono effettuati dai tecnici dei Dipartimenti Arpac delle province costiere a bordo della flotta gestita dalla UO Mare (Direzione Tecnica Arpac) diretta da Lucio De Maio.

In generale, dalla disamina degli esiti, consultabili sul sito web istituzionale (<https://portale.arpacampania.it/>) e sull'app Arpac Balneazione per dispositivi mobili, sono stati riscontrati valori nella norma nella quasi totalità dei campionamenti effettuati nelle tre province costiere di Caserta, Napoli e Salerno. Fanno eccezione alcune acque, comunque già precedentemente interdette alla balneazione

perché di qualità "scarsa" in base al calcolo della classificazione eseguito sui dati dell'ultimo quadriennio di monitoraggio: è il caso del tratto "Spineta Nuova" a Battipaglia e "La Picciola" a Pontecagnano Faiano, entrambi in provincia di Salerno.

Risultati che evidenziano rischi igienico-sanitari hanno riguardato però anche un tratto classificato come "eccellente", cioè "Sant'Angelo" nel comune di Serrara Fontana (isola di Ischia): il superamento in esito al prelievo del 14 giugno è da attribuire probabilmente a problemi a una condotta sottomarina, prontamente risolti dall'amministrazione comunale. Con la conferma di dati supplementari conformi ai limiti di legge (prelievo del 25 giugno) è stato possibile revocare il divieto di balneazione emanato a tutela della salute pubblica. Inoltre, a seguito dei risultati del prelievo dello scorso 16 giugno, il Comune di Maiori ha revocato il divieto di balneazione relativo al tratto "Spiaggia Maiori 2" emesso dall'inizio della stagione balneare per il superamento dei limiti per i parametri microbiologici, dovuto molto probabilmente all'influenza della foce del fiume Reginna Major.

Valori difformi alla normativa sono stati registrati inoltre in punti di prelievo cosiddetti di studio a Salerno nel tratto "Spiaggia a sud del porto di Arechi" e ad Agropoli nel tratto "Testene", chiamato così perché prossimo alla foce del fiume omonimo, che sicuramente incide negativamente sulle acque limitrofe.

Superamenti si sono registrati anche in due prelievi effettuati in emergenza a Massa Lubrense (“Punta Lagno”) e nel tratto “Minori” del Comune di Minori.

Il mese di giugno 2021 è stato inoltre caratterizzato da numerose segnalazioni di schiume, chiazze scure, scie e generalmente di anomale colorature dell’acqua di mare. L’Arpa Campania ha dedicato indagini aggiuntive a questi fenomeni, i cui risultati

vengono illustrati in un articolo di Lucio De Maio ed Emma Lionetti (UO Mare) pubblicato sul sito dell’Agenzia (<https://www.arpacampania.it/-/segnalazioni-di-schiume-in-mare-gli-interventi-arpac-a-giugno-2021>). Questi fenomeni sono il più delle volte legati allo sviluppo di fitoplancton (microalghe) favorito dalle condizioni meteo. A fine giugno si sono registrate in Campania temperature superficiali del mare particolarmente elevate.

<https://www.sardegnabb.net/news/2021/07/11/arpa-campania-concorso-per-10-assunzioni-diplomati-e-laureati/>

Utilizziamo i cookie sul nostro sito Web per offrirti l'esperienza più pertinente ricordando le tue preferenze e le visite ripetute. Cliccando su "Accetta tutto" accetti il nostro uso dei cookie. Per saperne di più sui cookie, visitate la nostra pagina di informazioni sul consenso controllato.

Settings **Accept All**

Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website.

Mostra altro

Necessary Sempre abilitato

Functional
DisabilitatoPerformance
DisabilitatoAnalytics
DisabilitatoAdvertisement
DisabilitatoOthers
Disabilitato

ACCETTA E SALVA

ARPA Campania:

#adessonews

No



Richiedi Maggiori Informazioni!

ARPA Campania, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, ha indetto un concorso per nuove assunzioni di diversi profili professionali.

La selezione è rivolta a diplomati e laureati da assumere a tempo determinato.

Per presentare la domanda di ammissione c'è tempo fino al 22 Luglio 2021. Ecco il bando e le informazioni da conoscere per candidarsi.

CONCORSO ASSUNZIONI ARPA CAMPANIA

L'ARPA Campania ha dunque indetto un concorso per dieci nuove assunzioni, vari profili e categorie. Le risorse saranno assunte con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per mesi 12 rinnovabili, livello economico iniziale - CCNL personale del comparto sanità. I posti disponibili sono così distribuiti:

Richiedi Maggiori Informazioni!

- n. 2 Assistenti Amministrativi, categoria C, codice concorso DET-A.

ARPA Campania: concorso per 10 assunzioni, diplomati e laureati

ARPA Campania, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, ha indetto un concorso per nuove assunzioni di diversi profili professionali.

La selezione è rivolta a diplomati e laureati da assumere a tempo determinato.

Per presentare la domanda di ammissione c'è tempo fino al 22 Luglio 2021. Ecco il bando e le informazioni da conoscere per candidarsi.

CONCORSO ASSUNZIONI **ARPA CAMPANIA**

L'**ARPA Campania** ha dunque indetto un concorso per dieci nuove assunzioni, vari profili e categorie. Le risorse saranno assunte con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per mesi 12 rinnovabili, livello economico iniziale - CCNL personale del comparto sanità. I posti disponibili sono così distribuiti:

n. 2 Assistenti Amministrativi, categoria C, codice concorso DET-A. Titolo di studio: maturità classica, maturità scientifica o diploma di ragioneria;

n. 4 Collaboratori Tecnici Professionali, categoria D, codice concorso DET-B. Titolo di studio: laurea in ingegneria, biologia, scienze ambientali, scienze biologiche o scienze agrarie;

n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale, categoria D, codice concorso DET-C. Titolo di studio: laurea in chimica nelle classi e ordinamenti indicati nel bando;

n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale, categoria D, codice concorso DET-D. Titolo di studio: laurea in scienze biologiche;

n. 2 Assistenti Tecnici, categoria C, codice

concorso DET-E. Titolo di studio: maturità tecnica industriale/ professionale ad indirizzo chimico o chimico biologico.

REQUISITI GENERALI

Oltre ai titoli di studio sopra indicati, i candidati al concorso per le assunzioni all'**ARPA Campania** devono essere in possesso dei requisiti generici di seguito riassunti: cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea;

età non inferiore agli anni 18;

idoneità psicofisica all'impiego;

appartenenza all'elettorato politico attivo;

non essere stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una amministrazione pubblica per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito lo stesso mediante presentazione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti;

assenza di condanne penale;

conoscenze delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse e almeno di una lingua straniera;

laddove il profilo lo richieda, iscrizione al relativo albo professionale.

SELEZIONE

Qualora il numero di domande pervenute sia superiore a 500, è prevista una prova preselettiva.

Le procedure selettive verranno quindi espletate mediante la valutazione dei titoli e un colloquio orale.

Maggiori dettagli sulle materia oggetto del colloquio e sulla modalità di valutazione sono disponibili nel bando che allegghiamo a fine

articolo.

ARPA CAMPANIA

L'ARPA Campania, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, è un ente strumentale della Regione e previsto dallo Stato con la Legge n. 61 del 1994 che ha riorganizzato i controlli ambientali e delineato la rete delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente su tutto il territorio nazionale. L'Ente sviluppa sul territorio regionale attività di controllo e monitoraggio orientate a tutelare la qualità del territorio, verificando che le attività svolte dall'uomo, e in particolare quelle produttive, non determinino criticità ambientali per i territori della Regione Campania.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso per le assunzioni all'Arpa Campania, redatta su apposito MODELLO (Pdf 123 Kb), deve essere quindi presentata entro il 22 Luglio 2021 attraverso una delle seguenti modalità:

a mezzo PEC all'indirizzo: ;
tramite raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania, via Vicinale Santa Maria del Pianto, Centro Polifunzionale, Torre 1, 80143 Napoli;
consegnata a mano all'Ufficio Protocollo Generale della sede legale dell'Agenzia.

Alla domanda, inoltre, è necessario allegare la seguente documentazione:

un curriculum formativo e professionale in formato europeo;

ricevuta versamento tassa di concorso per

codice di selezione;

copia documento di riconoscimento in corso di validità;

qualsiasi altro documento ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;

tutta la documentazione inerente la condizione di handicap unitamente alla specifica autorizzazione al trattamento dei dati sensibili anche con riguardo all'art. 20, comma 2- bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

documentazione probante il possesso di requisiti e/o agevolazioni indicate con la domanda di partecipazione.

Infine, per ogni altro dettaglio sulla domanda e la documentazione, rimandiamo alla lettura del bando sotto allegato.

BANDO

Gli interessati sono invitati a scaricare e leggere con attenzione il BANDO (Pdf 190 Kb) pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 22-06-2021.

ULTERIORI COMUNICAZIONI E COME RESTARE AGGIORNATI

Tutte le successive comunicazioni in merito all'eventuale preselezione, la prova e la graduatoria saranno pubblicate sul sito dell'Ente alla sezione 'Amministrazione Trasparente > Bandi di concorso'.

Scoprite anche tutti gli altri concorsi pubblici attivi visitando la nostra pagina. Iscrivetevi alla nostra newsletter per restare sempre aggiornati e al nostro canale Telegram per ricevere in anteprima tutte le notizie.